



TURISMO e Psicologia
Rivista interdisciplinare di studi, ricerche e formazione

**LA VACANZA INTERGENERAZIONALE A SAN PELLEGRINO TERME: NUOVE MODALITÀ
DI REALIZZAZIONE FINALIZZATE A RAFFORZARE LE SINERGIE INTERISTITUZIONALI
E A RAFFORZARE RUOLI E FUNZIONI DEI NONNI E DEI NIPOTI.**

Manrico Brignoli¹

"IPSSAR San Pellegrino Terme"

¹ ARIPT ForP, Coordinatore Progetto Vacanze Intergenerazionali nonni-nipoti San Pellegrino Terme,
manricobrignoli@tin.it.



PADOVA UNIVERSITY PRESS

LA VACANZA INTERGENERAZIONALE A SAN PELLEGRINO TERME: NUOVE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE FINALIZZATE A RAFFORZARE LE SINERGIE INTERISTITUZIONALI E A RAFFORZARE RUOLI E FUNZIONI DEI NONNI E DEI NIPOTI.

RIASSUNTO:

La vacanza intergenerazionale a San Pellegrino Terme ed in Valle Taleggio realizzata negli ultimi tre anni ha progressivamente assunto delle caratteristiche peculiari in relazione al format ampiamente sperimentato nelle edizioni della vacanza in Val di Non e a Viterbo.

Infatti l'esiguo numero di 'nonni' partecipanti e la forte presenza di due Istituti Scolastici ha fatto sì che si siglasse una convenzione tra Aript ForP e tre Istituti Scolastici per far diventare questa esperienza un momento di Alternanza Scuola Lavoro. La dimensione formativa ha assunto quindi una grande rilevanza e ciò ha modificato il ventaglio delle attività previste e la finalità delle attività stesse. La convivenza tra le generazioni non è più un obiettivo sufficiente ma è stato necessario organizzare una serie di attività 'formative' negli ambiti professionali di riferimento degli Istituti Scolastici. Si è tuttavia prestata molta attenzione alle valenze socio-psicologiche della vacanza e al rapporto tra le generazioni e, di conseguenza, i 'nonni' non sono solo coloro che trascorrono la vacanze con i 'nipoti' ma sono anche coloro che guidano le attività formative in qualità di esperti e quindi contribuiscono a superare gli stereotipi intergenerazionali e a provocare un cambiamento negli atteggiamenti delle diverse generazioni presenti durante la vacanza.

Parole chiave: vacanza intergenerazionale, formazione, esperienza.

THE INTERGENERATION HOLIDAYS AT SAN PELLEGRINO TERME: AN INTERGENERATIONAL EXPERIENCE OF SCHOLASTIC EDUCATION DURING A HOLIDAY IN ORDER TO REDUCE THE GENERATION GAP AND THE DIFFERENCE IN OPINION BETWEEN OLDER AND YOUNGER PEOPLE.

ABSTRACT:

Nowadays S. Pellegrino Terme isn't a very attractive touristic destination; so it is quite difficult to attract a lot of grandparents interested in an Intergenerational holiday

The school system has been changing in these years and the organizational formative period in an enterprise is more and more important.

We decided to turn the experience of intergenerational holidays – to live together in a hotel and to share all leisure activities- in an intergenerational experience of scholastic education during a holiday in order to reduce the generation gap and the difference in opinion between older and younger people.

So, beside this, during all the period of intergenerational holiday three different generation people collaborated and the aged people were responsible of the activities: to guide the group for hikes in the Taleggio Valley and in the Brembana Valley, to explain the characteristic of cheese production, to explain how to produce oil, cheese, aromatic and medicinal herbs, to breed animals.

The participant also met for an interview an eighty years old wood sculptor who told us his work and his artistic experiences, a seventy years old mayor who explained the history of the valley.

Keywords: intergenerational vacation, training, experience.

Le esperienze svolte nei due anni precedenti hanno evidenziato aspetti interessanti, specifici dell'esperienza 'Nonni e Nipoti a San Pellegrino' che ci hanno convinto dell'opportunità di immaginare e creare alcuni 'aggiustamenti' al fine di caratterizzare maggiormente l'esperienza.

Si è partiti da una constatazione che è in fondo un dato ricorrente per gli operatori turistici della località: San Pellegrino non gode più di un grande potere d'attrazione turistica, la sua immagine di località turistica è ancora forte ma legata ad aspetti storico-artistici, termali legati al benessere ma poco legati alla stanzialità turistica. Insomma, attualmente San Pellegrino si caratterizza dalla presenza dei proprietari di seconde case e da un turismo 'mordi e fuggi'.

Difficile quindi è risultato in questi anni avere un numero adeguato di 'nonni' entusiasti di trascorre le vacanze nella Valle Brembana. Può sembrare un paradosso ma non lo è: è stato più facile trovare 'nonni' della provincia di Bergamo motivati a partecipare per il valore relazionale della vacanza che 'nonni' di altre province attratti dalla vacanza nella località.

Da questa constatazione e dalla presenza di una risorsa importante che si è costituita negli anni, la rete di scuole della provincia di Bergamo, è nata l'idea di modulare il rapporto nonni-nipoti non solo nella modalità residenziale, ma anche secondo altre modalità.

Se l'obiettivo della ricerca scientifica è rimasto quello descritto in tanti convegni e pubblicazioni precedenti, le modalità di 'esperienza', di 'osservazioni' sono cambiate in funzione di un progetto più aderente alla situazione venutasi a creare.

Innanzitutto gli Istituti coinvolti, l'I.T.C. V.E.II di Bergamo, l'Istituto Agrario 'Rigoni Stern' di Bergamo e l'I.P.S.S.A.R. di San Pellegrino Terme hanno evidenziato l'opportunità di 'istituzionalizzare' i progetti di vacanza 'nonni e nipoti'.

Rispetto a quanto si è fatto negli anni precedenti, si è pertanto stipulata una Convenzione tra ARIPT ForP e gli Istituti scolastici che regola modalità di partecipazione, ruoli, responsabilità, durata e rendicontazione secondo la procedura in uso per le attività di Alternanza Scuola-Lavoro, previste dal Ministero della Pubblica Istruzione come una delle attività obbligatorie del curriculum scolastico.

L'alternanza in oggetto si situa a pieno titolo nei curricula di un Istituto Tecnico per il Turismo, di un Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e Turistici e di un Istituto Agrario.

Quindi la vacanza mantiene la sua indicazione ma diventa nel contempo attività formativa scolastica per i giovani.

L'attenzione si sposta naturalmente dall'interazione nonni-nipoti in relazione alla dimensione narratologica della propria vita, alle competenze informatiche e multimediali, alla fotografia digitale che sono tipiche delle esperienze nonni-nipoti vissute in altre località ed oggetto di sperimentazione all'interazione nonni-nipoti in relazione agli ambiti formativi e professionali in nuce.

Quindi, accanto alla pratica della fotografia digitale, dell'utilizzo del personal computer, in concomitanza con le esperienze vissute gomito a gomito (pranzi, cene, escursioni, lavori di gruppo, cineforum) si prevedono attività formative svolte in ottica intergenerazionale.

San Pellegrino e la Valle diventano l'oggetto della vacanza turistica, ma il grimaldello attraverso cui realizzare le dinamiche intergenerazionali e lo spazio della mediazione, è più connotato professionalmente e diventa volta a volta l'azienda casearia, l'artista, la visita del casino di San Pellegrino, la visita dell'agriturismo, la visita dell'azienda di cosmetici che utilizza fiori ed erbe della valle, ecc.

Anche lo spazio della mediazione fra le due generazioni, i nonni e i nipoti, si è modificato nel corso dell'esperienza, perché la generazione di mezzo, gli adulti hanno un ruolo che si è evoluto dal ruolo di osservatore e facilitatore a ruolo di organizzatore, mediatore.

Quindi questo tipo di vacanza mette in gioco i nipoti, studenti, che, in situazione di vacanza convivono (anche nella stessa struttura di accoglienza) l'esperienza con alcuni nonni e che sono consapevoli della duplice valenza della loro vacanza: vivere la valenza intergenerazionale e vivere un momento formativo un po' particolare, senza dubbio originale perché non legato all'immagine abituale dell'alternanza scuola-lavoro in azienda.

Partecipano all'edizione anche dei nipoti un po' particolari, giovani ex studenti dell'Istituto Professionale Alberghiero che, riuniti in cooperativa, sono diventati guide turistiche e che ci accompagnano alla visita del Casinò e dei monumenti Liberty di San Pellegrino Terme. In quanto

giovani adulti, rappresentano naturalmente le possibilità di evoluzione umana e professionale dei giovani studenti, pur condividendone ancora linguaggi, valori, modalità di essere.

Vi sono i docenti dei rispettivi Istituti, le figure adulte che hanno il compito di facilitare lo scambio generazionale con i nonni, ma sono, essi stessi, attori di questo scambio intergenerazionale perché vivono un'esperienza di vacanza con alcuni loro studenti che permette di travalicare i ruoli assegnati e di mettersi in relazione secondo prassi abituali (l'esperto), ma anche secondo prassi inabituali (il compagno di vacanza, di escursione).

L'adulto docente collabora inoltre con i coordinatori al fine di realizzare tutte le iniziative sul territorio.

La novità più rilevante rispetto a quanto fatto nel passato è senza dubbio quella che riguarda la figura del nonno. Vi sono infatti due figure diverse di nonno: il nonno che 'convive' la vacanza con il giovane, trascorrendo tutta la giornata di vacanza con i giovani e condividendone le esperienze, ed il nonno-esperto, colui che destabilizza ancora più fortemente lo stereotipo, il pregiudizio perché è colui che 'guida' che 'indirizza', che 'dirige' il gruppo in una determinata attività.

Questi nonni, individuati dai coordinatori adulti, sono dei leader di servizio, che intervengono in relazione ad una specifica attività, condividono alcuni momenti ricreativi (pasti e conversazioni post prandiali).

Inoltre questi nonni sono degli anziani del territorio, fortemente ancorati alla storia ed alle vicende delle località oggetto della visita del gruppo, quindi sono 'la voce' del territorio, sono i depositari dell'esperienza.

A titolo esemplificativo questi nonni sono stati nell'ultima edizione:

- il nonno casaro che si è sempre occupati della fabbricazione di formaggi;
- il nonno artista, lo scultore Cesare Benaglia che trasforma in interessantissime sculture oggetti della natura, trasformandoli in nuova cifra stilistica e dando loro un nuovo senso;
- il nonno, ex Segretario Comunale del Comune di Taleggio che accompagna il gruppo nelle escursioni sul territorio, raccontando la località con particolarità, aneddoti sconosciuti;
- il nonno, ex-sindaco che racconta le caratteristiche storico-artistico-antropologico-economiche della Valle caratterizzando il suo racconto di fatti, aneddoti, vicende da lui personalmente vissute;
- il nonno, ex Dirigente di un'importante azienda della grande distribuzione, che a ottant'anni ha deciso di intraprendere con i nipoti un'attività di produzione olearia in Toscana, e che racconta, spiega, la sua storia professionale e la sua nuova passione di olivicoltore senese.

Tutti questi nonni, ultrasettantenni, sono sempre riusciti a catturare l'attenzione dei nipoti: l'aspetto più interessante è che, durante le attività, nessuno si sia stupito dell'età del capogruppo; anzi è capitato di sentire qualche nipote lamentare qualche difficoltà a seguire il passo troppo spedito del nonno; solo a posteriori, durante le riflessioni in gruppo si è presa coscienza dell'età anagrafica del nonno.

Il pregiudizio quindi non ha influenzato il giudizio ma la situazione ha favorito l'indebolimento del giudizio aprioristico anche in ambito professionale dove lo stereotipo dell'anziano si connota sempre più negativamente (cfr: la 'rottamazione degli anziani'), anche a causa dell'evoluzione tecnologica.

Permangono in effetti situazioni in cui l'esperienza, in termini di saperi, saper fare, saper essere, gioca ancora un ruolo rilevante e quindi, i nonni, capaci di mettersi in gioco hanno ancora un ruolo importante da giocare.

La formazione recupera così la figura del nonno, assente ormai da decenni dall'Istituzione Scolastica e Formativa, a causa di politiche di pensionamenti anticipati, di 'stanchezze e fatiche insopportabili a contatto con le nuove generazioni, di 'obsolescenza tecnologica' e lo rimette in gioco, in una modalità nuova.

Il piccolo gruppo facilita questo nuovo approccio perché facilita la comunicazione diretta, responsabilizza tutti i partecipanti, facilita la relazione pedagogica, obbliga a schierarsi; naturalmente è essenziale il ruolo della mediazione adulta, soprattutto nella guida alle attività da svolgere ed alla modalità con cui realizzarle.

Uno dei dati di ricerca più interessanti è il valore terapeutico per il nonno leader che riscopre un entusiasmo ed un protagonismo che non gli sono più abituali e che paradossalmente mostra ai

giovani il valore della motivazione a essere volta a volta, creativi, professionali, acculturati. Diventa quindi terapeutico per l'adolescente che, connotato sempre più spesso per apatia, mancanza di interessi, scarsa motivazione, si rispecchia in questa figura che dovrebbe trasmettere un'immagine stanca e perdente ma che invece scuote profondamente il giovane spingendolo a ricercare la realizzazione dei suoi sogni, dei suoi progetti, conditio sine qua non per la propria realizzazione umana e professionale.

BIBLIOGRAFIA

- Albanese, A. (1998). Prospettive e progettualità per gli anziani come strumenti di salvaguardia psicosociale. In *I nuovi anziani e la città: scenari, prospettive e risorse*. Atti del Convegno AIM-AGER. Milano: AIM.
- Albanese, A. (2000). *Linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale*, Milano: AIM
- Albanese, A. & Bocci, E. (2009). Turismo intergenerazionale e educazione ambientale tra ricerca e sperimentazione. Atti del XIII Congresso del Comitato Scientifico Nazione "Psicologia e Turismo" - IV Congresso Nazionale A.R.I.P.T. *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 2, 117-155. Padova: Padova University Press. ISBN: 978-88-903541-9-9. (www.turismoepsicologia.it/volumi/pubblicazione-2009/ii-sessione/turismo-intergenerazionale-ed-educazione-ambientale-tra-ricerca-e-sperimentazione/).
- Albanese, A. & Bocci, E. (2011). Ricerche e sperimentazioni intergenerazionali e interculturali per un turismo sociale di qualità. Atti del XIV Congresso del Comitato Scientifico Nazionale "Psicologia e Turismo" - V Congresso Nazionale A.R.I.P.T. *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 1, 15. (www.turismoepsicologia.it/volumi/pubblicazione-2011%2015-ottobre/sessione-psico-sociale-e-culturale).
- Albanese, A. & Bocci, E. (2012a). Il futuro manager del turismo intergenerazionale: aspetti psicosociali. Atti della Giornata di studi su "Turismo e psicologia. Dalla ricerca alla formazione per un'offerta di qualità". *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 1, pp 183-187. (www.turismoepsicologia.it/volumi/pubblicazione-2012/contributi/il-futuro-manager-del-turismo-intergenerazionale-aspetti-psico-sociali.-pp.-183-187/).
- Albanese, A. & Bocci, E. (2012b). Ecoturismo e comunicazione intergenerazionale interculturale. *Altre modernità*, 0, 12-31. ISSN : 2035-7680. (<http://riviste.unimi.it/index.php/AMonline/article/view/1972/2222>).
- Albanese, A. & Bocci, E. (2013). I modelli teorici di riferimento per un turismo intergenerazionale. *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 25-35. Padova: Padova University Press. ISSN: 2240-0443 (<http://journals.padovauniversitypress.it/turismoepsicologia/content/ii-pubblicazione-2013>).
- Albanese, A., Bocci, E. & Conigliaro, R. (2010). Il termalismo dalla mitologia alla scienza psicosociale. *La clinica termale. Rassegna trimestrale di idrologia e climatologia medica*. 57 (1-2): 31-43.
- Albanese, A. & Bocci, E., Nuvoli, G. & Casu, M. (2013). Dai modelli teorici di riferimento alle ricerche/sperimentazioni di turismo intergenerazionale. *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 37-64. Padova University Press. ISSN: 2240-0443 (<http://journals.padovauniversitypress.it/turismoepsicologia/content/ii-pubblicazione-2013>).
- Albanese, A. & Brignoli, M. (2006). La strada. Dallo scontro all'incontro. Nuove strategie di educazione stradale, CUEM, Milano.
- Albanese, A. & Corna Pellegrini, G. (1999). *Turismo di gruppo e formazione degli operatori*. In Atti del VII Convegno Nazionale del Comitato Scientifico nazionale interdisciplinare Psicologia e Turismo. Milano: Cuem.
- Albanese, A. & Pozzi, S. (2003). Turismo intergenerazionale: memoria, identità, scoperta reciproca. In C. Serino (Ed.). *Il Mediterraneo, luogo di viaggi e incontro tra culture: identità, memoria, scoperta reciproca*. Bari: Laterza.
- Albanese, A., Pozzi, S. & Bocci, E. (2005). Nuovi turismi-nuovi turisti: il turismo intergenerazionale. Esperienza-ricerca del laboratorio incontri generazionali sul territorio nazionale. In G. Sangiorgi (Ed.). *Turista e turismi. Contributi psicologici allo sviluppo del settore*. (pp. 147-158). Cagliari: Cucc.
- Augé, M. (1997) *L'impossible voyage. Le tourisme et ses images*, Paris, Payot & Rivages.
- Augé, M. (1999) *Disneyland e altri non luoghi*, Torino, Bollati Boringhieri.
- Barthes, R. (1975) *Miti d'oggi*, Torino, Einaudi.
- Bertho Lavenir, C. (1999) *La roue et le stylo*, Paris, Editions Odile Jacob.

- Bion, W.R., (1972) *Apprendere dall'esperienza*, Roma, Armando Editore
- Bruner, J. S.(1990) *La ricerca del significato*, Torino, Bollati Boringhieri, 1990;
- Brignoli, M. (2007). *Educazione ambientale-educazione stradale per un turismo di qualità*, in *Psicologia del turismo:prospettive future. Un percorso di ricerca –formazione nazionale interdisciplinare. Scritti in onore di Marcello Cesa-Bianchi*, a cura di A. Albanese e C. Cristini, F. Angeli, Milano.
- Brignoli, M. (2007). *Life-long learning nel settore ambientale e turistico:tra Sisifo e Prometeo*, in *Psicologia del turismo:prospettive future. Un percorso di ricerca –formazione nazionale interdisciplinare. Scritti in onore di Marcello Cesa-Bianchi* a cura di A. Albanese e C. Cristini, F. Angeli, Milano.
- Brignoli, M. (2008). *L'esperienza turistica tra finzione narrativa e processi di strutturazione dell'identità*. in *Turismo e Psicologia, Rivista Interdisciplinare di studi, ricerche e formazione*, 2007, n°0, Padova University Press.
- Brignoli, M. (2008). *Il turismo scolastico tra passato presente e futuro*. in *Turismo e Psicologia, Rivista Interdisciplinare di studi, ricerche e formazione*, 2007, n°0, Padova University Press.
- Cesa-Bianchi, M. (1994). *Caratteristiche psicologiche dell'invecchiamento: aspetti positivi*. In L. Valente Torre & S. Casalegno (Eds.). *Invecchiare creativamente ... per non invecchiare* Atti del Convegno, 18 novembre 1994. Torino.
- Cesa-Bianchi, M., Pravettoni, G. & Cesa-Bianchi, G. (1997). *L'invecchiamento psichico: il contributo di un quarantennio di ricerca*, *Giornale di Gerontologia*, Vol. 45, 5: 311-321.
- Cesa-Bianchi, M. (1998). *Giovani per sempre? L'arte di invecchiare*. Roma: Laterza.
- Corna Pellegrini, G.,Demetrio,D. (a cura di),(1997) *Viaggio e racconti di viaggio*, Milano, CUEM.
- Crespi, F. a cura di,(2005) *Tempo vola, L'esperienza del tempo nella società contemporanea*, Il Mulino.
- Deschamps, J.C.,Beauvois, J.L., (1996) *Des attitudes aux attributions. Sur la construction de la réalité sociale*, Presses Universitaires de Grenoble, Grenoble.
- Dunn,J.(1990) *La nascita della competenza sociale*, Milano, Cortina.
- Gabassi,P.G., Togni, M:(a cura di) (1990)*Viaggiare per conoscersi*, Milano, CUEM.
- Gulotta, G. (1982). *I processi di attribuzione nella psicologia interpersonale e sociale*. Milano: FrancoAngeli.
- Gulotta, G. (1997/2003). In collaborazione con Mamia, L. *Psicologia Turistica*. Milano: Giuffrè.
- La Cecla,F. (2002) *Jet-lag. Antropologia e altri disturbi da viaggio*, Torino, Bollati Boringhieri.
- Leed, E.J. (1992)*La mente del viaggiatore*, Bologna, Il Mulino.
- Lewin, k. (1968). *Sociologia dei gruppi*. Torino: Einaudi.
- Mead, G.H. (1934). *Mind, Self, Society*. Chicago: Chicago University Press. (Trad. it. *Mente, Sé e Società*. Firenze: Editrice Universitaria, 1966).
- Levi-Strauss, C. (1960) *Tristi Tropici*, Milano, Il Saggiatore.
- Lofgren, O. (2001) *Storia delle vacanze*, Milano, Bruno Mondatori.
- Mantovani, G. (1995) *Comunicazione e identità*, Bologna, Il Mulino.
- Ricci Bitti P., Rossi V., Sarchielli G.,(1988) *Vivere e progettare il tempo*, Franco Angeli, Milano.
- Smorti , A. (1994) *Il pensiero narrativo*, Firenze, Giunti.
- Studeny,C. (1995) *L'invention de la vitesse*, Gallimard, Paris.
- Todorov,T. (1991) *Noi e gli altri. La riflessione francese sulla diversità umana*, Torino, Einaudi.
- Urbain,J.D.(1991) *L'idiot du voyage. Histoires de touristes*, Paris, Plon.
- Urbain, J.D. (1998)*Secrets de voyage. Menteurs, imposteurs et autres voyageurs invisibles*, Paris, Payot & Rivages.
- J.Viard,J.(2000) *Court traité sur les vacances, les voyages et l'hospitalité des lieux*, Editions de l'Aube, 2000.
- J.Viard,J. (2002) *Le sacré du temps libre*, Editions de l'Aube, 2002.
- Vygotskij,L.S. *Pensiero e linguaggio*, Roma- Bari, Laterza, 1990.